

INFORMATIVA AI FORNITORI, APPALTATORI E VISITATORI ESTERNI

Informativa ai sensi del DPCM del 26 Aprile 2020 e s.m.i. e del Protocollo condiviso con le parti sociali sottoscritto il 24 aprile 2020 (sezione 1 e 2), per la regolamentazione del contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e indicazioni per i visitatori esterni.

Informativa e misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19 nell'accesso da parte dei fornitori, appaltatori e visitatori esterni nei luoghi di lavoro, valido come *addendum* alle misure di coordinamento e cooperazione ex art. 26 comma I lettera b) D.Lgs. 81/08 s.m.i.

Scopo e campo di applicazione

Il Ministero della Giustizia **CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI** mediante la pubblicazione e la diffusione della presente informativa sul proprio sito e mediante affissione nei luoghi comuni, informa i fornitori, gli appaltatori, i lavoratori autonomi che operano a vario titolo nella struttura ed i visitatori esterni che hanno accesso ai locali aziendali (a titolo d'esempio si citano i servizi di pulizia, manutenzione, vigilanza, fornitori, ecc.), in merito alle procedure anti-contagio ai sensi del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 allegato al DPCM del 26 aprile 2020 (con particolare riferimento alla sezione 1, 2 e 3), e quanto previsto dalle relative ordinanze regionali.

La presente informativa è da considerarsi, altresì, quale INTEGRAZIONE del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) aggiornato ai sensi ex art. 26 comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/08 s.m.i. al fine di ridurre il rischio di diffusione legato all'emergenza Coronavirus - SARS CoV-2 nelle occasioni di lavoro presso terzi, diminuendo e/o eliminando (ove possibile) il contatto con il personale in forza nelle UU.00./uffici coinvolti e limitando la permanenza ed il numero degli appaltatori negli ambienti di lavoro aziendali.

In merito alle misure di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, si rende noto che sono adottate dalla **CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI** le misure previste nel DPCM del 26 aprile 2020 e dal Protocollo condiviso del 24 Aprile 2020, integrate con le peculiarità della propria organizzazione.

Con il presente atto la **CORTE D'APPELLO** informa chiunque entri nei plessi di **CAGLIARI** circa le seguenti disposizioni:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14

giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1,0 metro, osservare le regole di igiene delle mani ed indossare la mascherina protettiva.
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- L'impegno a ridurre i tempi di permanenza all'interno degli ambienti in cui si svolgono attività lavorative.

E', pertanto, compito dell'impresa **CONSORZIO CICLAT** per il servizio di documentazione atti processuali penali che svolge la propria attività nei luoghi di lavoro della **CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI** di rispettare e far rispettare ai propri lavoratori quanto riportato nelle disposizioni di cui ai precedenti punti.

La Direzione Generale, attraverso personale all'uopo incaricato (referente del contratto per la sede), vigilerà affinché i lavoratori della stessa rispettino integralmente tali disposizioni.

Inoltre, si rende noto a tutti i soggetti esterni che:

- sono posizionati cartelli informativi agli ingressi delle strutture relativi alla necessità del distanziamento interpersonale obbligatorio di almeno 1,0 metro, all'utilizzo delle protezioni obbligatorie e alla necessità di effettuare il lavaggio frequente delle mani secondo le indicazioni del Ministero della Salute;

- è precluso l'accesso a chiunque, presenta sintomi riconducibili ad un contagio (temperatura corporea $>37,5^{\circ}\text{C}$, infiammazioni respiratorie, etc.) e per tale scopo, tutti i soggetti terzi in ingresso potranno essere sottoposti alla rilevazione del controllo temperatura. Potrà essere richiesto, in alternativa, l'esibizione di un'autodichiarazione attestante la temperatura corporea, la non provenienza dalle zone ad alto rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19;

- come stabilito dal *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali"* del 24 aprile 2020 allegato al DPCM del 26 aprile 2020, nonché dalle relative ordinanze regionali all'interno dei luoghi di lavoro, *"è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica"*. Laddove possibile, è raccomandato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,0 m.

- il personale in servizio è stato informato del necessario mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1,0 m durante tutta l'attività lavorativa ed in tutti i luoghi di lavoro;

- il personale è stato approvvigionato di DPI necessari (mascherine di protezione.) ed informato al corretto utilizzo degli stessi;

- il personale in servizio al momento NON dichiara o presenta sintomi riconducibili ad un contagio: temperatura $>37,5^{\circ}\text{C}$. infiammazioni respiratorie, etc.;

- tutti gli ambienti (ove si registri la presenza di personale) sono oggetto di pulizia con prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0.5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad

attività virucida, con frequenza giornaliera o bi-giornaliera in base al rischio;

- laddove siano presenti impianti di areazione, è garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel *"Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."*:

Note finali

La presente informativa è da considerarsi anche quale INTEGRAZIONE del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI):

- in ottemperanza alle indicazioni governative e ministeriali, al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020, al Rapporto ISS COVTD-19 n. 5/2020 - *"indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."* ed alle nelle relative ordinanze regionali;
- ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 per ridurre il rischio da interferenza legato all'emergenza Coronavirus - SARS CoV-2;
- è soggetta ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti o nuove indicazioni dalle Autorità e/o dagli Enti Competenti che potrebbero renderla superata.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE F.F.

(Maria Mura)

